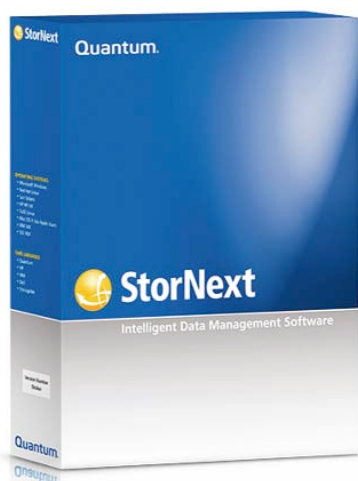


Mediaset segna il goal della vittoria con StorNext di Quantum

IN ITALIA IL CALCIO È VELOCE E PIENO DI PASSIONE. I TIFOSI PAGANTI VOGLIONO ASSISTERE ALL'AZIONE CON TAGLI, FLASHBACK E REPLAY DURANTE LA PARTITA STESSA. MEDIASET, SINONIMO DI CHAMPIONS LEAGUE, CON L'AUTO DI QUANTUM FORNISCE IN TEMPO REALE CONTENUTI COSÌ RAPIDI E AGILI DA CREARE L'ATMOSFERA DI UN EVENTO DAL VIVO.



Con il suo pilone d'antenne che domina la skyline milanese, Mediaset è uno dei principali network di televisione commerciale in Italia. Il Gruppo Mediaset opera su televisione analogica generalista via etere (Canale 5, Italia 1 e Retequattro), gestione dell'infrastruttura di trasmissione (reti analogiche, digitali, DVB-H), canali tematici gratuiti su digitale terrestre (Boing, Mediashopping) e digitale terrestre pay-per-view (calcio, film, teatro ed eventi). Fondata nel 1992 da Silvio Berlusconi, Mediaset ha utili di 2.751,5 milioni di euro.

Da server video discreti a un file system condiviso in tempo reale

Come si bilanciano le richieste di un flusso di lavoro senza nastri – dall'acquisizione all'archiviazione – con i bisogni di uno storage ad alte prestazioni abbordabile? Questo è il dilemma che ha dovuto affrontare Mediaset. Passando a StorNext e spostando i canali che generano più fatturato su un flusso di lavoro digitale senza nastri, Mediaset sta ottimizzando le attività di contenuti che occupano molti PB potenziando le prestazioni in emissione e semplificando l'architettura a costi ridotti. Il software combina condivisione dei dati ad alta velocità con una manutenzione abbordabile dei contenuti, permettendo a Mediaset di creare un'infrastruttura scalabile, flessibile e consolidata che garantisce un'esecuzione più rapida e semplice delle operazioni lungo il flusso di lavoro.

Naturalmente l'azienda sa di poter confidare che i contenuti siano protetti da un'infrastruttura altamente robusta e protetta – fra cui un archivio intelli-

gente su nastri Quantum. Sino a poco tempo fa Mediaset si affidava a server video tradizionali per memorizzare e riprodurre il materiale da trasmettere, in particolare le partite di calcio del campionato nazionale, della Champions League e squadre illustri quali AS Roma e AC Milan. Si tratta di un ambiente che si muove velocemente e richiede la registrazione e l'editing degli eventi live in tempo reale, replay istantanei e la riproduzioni di azioni chiave e movieole – tutto tramite joggling, shuttling e riavvolgimenti. Il risultato di tanto affidamento ai server video era una costante proliferazione di server – ciascuno con il proprio ambiente di storage separato.

Deciso a trovare un approccio più semplice e flessibile alla condivisione dei dati ad alta velocità, **Mauro Cassamagnago, Direttore Tecnologico di Mediaset**, ha cercato una soluzione di gestione contenuti che migliorasse la qualità dello storage e della riproduzione. "Avevamo già un'infrastruttura Fibre Channel completa da 50 TB e la soluzione più facile sarebbe stata acquistare altro storage, ma il nostro obiettivo era di ridurre la complessità, non di aumentarla," ha dichiarato Cassamagnago. "Un file system condiviso avrebbe creato un hub centrale per la memorizzazione e la condivisione dei contenuti, dando a ciascun server Mediaset accesso diretto alla somma dei contenuti per trasmetterli più velocemente."

Il primo passo è stato installare Media Power Hi-Lites per la produzione e riproduzione di segmenti scelti, che comprende applicativi di rete, storage, log ed editing. La tecnologia senza nastri video permette ai registi di Mediaset di tagliare, montare e riprodurre mentre il sistema continua a registrare, ed è adatto per tutti gli ambienti calcistici in diretta e quasi-diretta. Per affrontare il problema di un file system condiviso e completare l'ambiente Hi-Lites, Mediaset ha scelto StorNext di Quantum. "La ragio-



ne della scelta di StorNext è stata logica. Volevamo il miglior sistema di archiviazione digitale ad alte prestazioni sul mercato,” ha detto Cassamagnago.

Ottimizzare le procedure di lavoro

Il software di gestione dati StorNext File System è stato implementato da Mediaset per ottimizzare le procedure di lavoro aziendali e consentire una condivisione dei dati più veloce – tutto tramite un pool condiviso di contenuti accessibili a tutti gli studi di montaggio. Prendendo per esempio le trasmissioni di calcio in diretta, il team di registi di Mediaset può sfruttare l'archivio digitale condiviso per passarsi segmenti premendo un solo pulsante, editare i contenuti e fare replay di goal, marcature od ogni altro momento saliente della partita in tempo pressoché reale. “Il flusso di lavoro senza nastri – dall'acquisizione in diretta all'archiviazione, è reso possibile dal file system condiviso di StorNext,” ha dichiarato Cassamagnago. “Mediaset sta adottando questo ambiente di storage multilivello per gestire grandi quantità multi-petabyte di contenuti contenendo i costi e semplificando l'architettura grazie al File System integrato di Quantum e lo Storage Manager.” Ciò che rende StorNext tanto speciale è come riesce a gestire più tipi di storage – fra cui Fibre Channel, SAS, SATA e nastri LTO per l'archiviazione a lungo termine – comprendendo le affinità. Tali affinità guidano i dati nel file system sino a un dispositivo a dischi specifico e possono essere usate per spostare gli importanti file a throughput elevato di Mediaset su un volume su disco Fibre Channel mentre i file temporanei possono essere memorizzati in una directory legata a un disco SATA.

Uno hub per la memorizzazione dei contenuti

“Lo StorNext File System gioca un ruolo importante nel migliorare i nostri flussi di lavoro di trasmissione e ridurre la complessità,” ha detto **Luca Cattaneo, sistemista di Mediaset**. “Funziona come un hub per lo storage dei nostri contenuti, con acquisizione, inserimento, editing e riproduzione eseguiti tutti in maniera trasparente tramite un ambiente di storage conso-

lidato.” E non finisce qui. Per completare questa dinamica infrastruttura di condivisione file ad alte prestazioni, Mediaset ha poi implementato StorNext Storage Manager di Quantum. Mediaset ha tre linee principali di storage: il server “in onda”, il server “nearline” e lo storage d'archivio, ciascuno dei quali si basa sull'importanza dell'urgenza della trasmissione. L'archiviazione aiuta a contenere i costi di storage spostando i dati dallo storage primario ai livelli di storage secondario a costo ridotto.

Ciò permette agli utenti di ridurre la quantità di costoso disco primario utilizzata e utilizzare invece dispositivi di storage più abbordabili per quei contenuti usati di rado. I contenuti in archivio vengono mantenuti in condizione di preallarme e sono accessibili agli utenti, in modo da potere essere riutilizzati per futuri progetti redditizi. Usando StorNext Storage Manager Mediaset sta sfruttando lo spostamento automatico e trasparente dei dati fra vari dispositivi oltre che la gestione dei dischi SCSI e SATA e dei dispositivi di storage d'archivio su cui vengono memorizzati i dati di trasmissione. “Storage Manager porta il nostro archivio digitale integrato a un nuovo livello di prestazioni e qualità di trasmissione, dice Cattaneo. “Possiamo riprodurre velocemente eventi in diretta fiduciosi che i dati si trovino in un ambiente di storage gerarchico a basso costo e altamente stabile.”

Parte del motivo di tale fiducia è il fatto che Mediaset stia adottando anche un archivio d'impresa intelligente Quantum Scalar i2000 come parte della propria strategia di archiviazione e protezione dati. La soluzione offre a Mediaset la massima densità e flessibilità – il tutto in un sistema integrato di facile impiego. L'azienda può essere sicura che i dati siano protetti. Per Mediaset si tratta di una risorsa inestimabile, specialmente poiché nei prossimi anni l'azienda sta prevedendo di scalare l'infrastruttura a un PB, mantenendo più di 75.000 ore di dati trasmessi online. Cassamagnago è soddisfatto dei risultati. “Standardizzandoci su di una soluzione di storage unificata di Quantum, Mediaset sta accedendo velocemente ed efficacemente a spezzoni di trasmissioni importanti nonostante le scadenze strette. L'unione con Quantum sta rendendo il processo di riproduzione per Mediaset più flessibile e migliora le prestazioni complessive.” ■